

mantenirsi; erano alozato il campo a Pienza e parte a San Chiriaco. *Item*, erano andà parte dil campo a dar bataglia a Pienza.

Di Rhodi, de sier Domenego Dolfin, orator nostro, di 17 novembro. Come, per uno messo dil reverendissimo gran maistro, spazato a posta, venuto da Galipoli in zorni 12, e de li zonto za zorni 6, dice come el turcho havia mandato alcune galie de li per demonstration più cha per effecto alcuno; e dice questa invernata non esser per far cossa alcuna, et a tempo novo non crede el sij per far altro per le cose occoreno. Camali è mal conditionato de mal franzoso, e si non mejora non è in termine di varir. Di Sophi, per via di la Turchia e Natalia, se dice el ditto esser maridato in una fiola del signor Nathalo, vicino a la Charamonia. Per via di Alexandria se intende, dicti sophi esser passati verso la volta di la Charamania et de la Turchia, nè di soi progressi altro se intende. *Item*, el gran maistro à spazato uno suo messo verso Constantinopoli, per intender li successi, per aver inteso la Signoria aver mandà un secretario a Constantinopoli, stima per praticia e conclusion di la pace, e stima, sequendo, vorà esser incluso, come coaderente e coligato di la Signoria nostra; e li ha dito, *ore proprio*, aspectar uno ambador turchesco, persona honorata, *tamen* alcuni non la credeno; e lui orator da soa signoria è charezzato e honorato. *Item*, de li è capitato el corsaro portogalese; tolse li stagni di sier Hironimo Duodo e fradeli à parlato esso orator al gran maistro, qual vuol integralmente siano pagati.

Dal Zante, di sier Piero Foscolo, provedador, di 23 novembro. Come à trovato la camera carga di spesa superflua et creditrice di certi resti di daci. Or il zeneral ha provisto a tutto, smenuito la spesa di stratioti, e ha ordinato siano cassi e pagino la decima quelli non sono sufficienti, che pochi sono di boni, e questi per esser stà sperimentati a la impresa di Santa Maura; e à provisto al scuoder di resti, che si scoderano con qualche tempo. Et Francesco, fiol di Moro, contestabile, era debitor di ducati 200, per daci e formenti di quella intrata, *alias* comprati, et havendo cussi contentà li soldati, li à messi a conto per una paga, e una altra à 'uto; e quella compagnia non è bona, per esser homeni affirmati de li con stabile e possession, e non curano far il dover suo *etc.* *Item*, le mure dil castello è debilissime, per esser facte de malta, de terra et in molti lochi bassissimi, et è necessario alzarli e cussi una parte verso ponente, dove non è stà fabricato. El castello è stà ben reparato, *tamen* la mità di le

mure, verso garbin, sono restati senza parapetti e merli; e, reparato haverà le mure debile di la terra, darà opera a compir il castello. Atende a compir certo reparo, $\frac{1}{2}$ fato per il suo precessor, hora è reduto quasi a fine, perhò voria danari per le maistranze; quella camera vuol più di ducati 100 al mese di spesa ordinaria. La terra à pochissimi homeni, per esser poco habitata, e a un bisogno mal si troverà homeni 300 a la difesa, fra soldati e terieri. *Item*, farà la description di homeni da fati di l'isola, e non hanno chi sapesse dar fuoco a una bombarda, nè *etiam* ha tavole ni altro legname *etc.*

In questa matina veneno molti merchadanti pontentini, dolendose di le stime, pregando fusseno refate; et alcuni savij disseno havia raxon e meteria la parte.

Da poi disnar fo gran consejo, e fu fato provedador a la Zefalonia, per scurtinio, justa la nostra parte, sier Nicolò Marzello, fo provedador al Zante, *quondam* sier Nadal, e Jo fui in eletione.

A di XXX zener. In colegio. Vene el ducha Guido di Urbino, per il qual la Signoria mandò li cai di 40 e nui savij ai ordeni a compagnarlo; e fo visto molto volentieri, con gran concorso di populo. Jo a la riva li fici le parole, come el fusse ben venuto, e la Signoria desiderava abrazarlo, e si ralegrava fusse ussito di tanto pericolo. Esso signor ringratiò la Signoria *etc.*; et cussi andò suso per la scala granda di piera, e tutti si ralegrava a vederlo. Or, sentato a presso il principe, usò alcune parole dolce, come era venuto si pol dir in caxa soa *miraculose*, et 304 che, non havendo ni stato ni roba, non la poteva oferir, ma la persona *usque ad mortem* oferiva *etc.* El principe li rispone bone parole, ralegrandossi di esser seampato di tanto pericolo; et che quando l'intese, non aria auto tanto piacer di un suo fiol, che avesse seapolato un naufragio, quanto ave di lui *etc.* Poi li dimandò il modo di seampar. El qual signor disse, che hessendo riduto a Pitiano, e il papa dimandandolo, e volendo andarvi col campo, terminò partirsi; voleva andar per mar, non poté trovar un brigantino; or si partì con uno altro solli. *Etiam* el vescovo di Castello si partì, non sa dove sia ito, et vene a Montefior, su quel di Siena. E quel conte li dè uno canzelier l'acompagnasse; e pur la note caminando e cavalcando vene a presso le mure di Siena e passò a Bon Convento, loco pur di senesi, e, tolto cavali da le poste, vene su quel di Fiorentini; et il canzelier predito lo abandonò, perchè non havia animo eondurlo. Or andò a Fosechio, et era stà custodito li passi, fo vardato da quel comissario e lassato; poi